

la città

La discussione attesa da mesi verrà fatta in consiglio il 30 ma il clima sembra essere più sereno e l'astensione di Verdi e Prc pare verrà letta come positiva. Soddisfatti i Ds

La legalità slitta a lunedì prossimo

Cristiano Zecchi

La legalità? Ormai non fa più paura a nessuno. Politicamente parlando. Doveva approdare in aula ieri il famoso documento sulla legalità del sindaco. Ma è slittato a lunedì prossimo, lo spostamento è arrivato a pochi minuti dall'inizio del consiglio comunale, la previsione di un question time lungo e la discussione residua sul Psc hanno portato i capigruppo alla decisione di rinviare alla prossima settimana l'argomento legalità.

Intanto a Palazzo D'Ancurso gli umori sono cambiati, i Ds stanno preparando un ordine del giorno a sostegno della legalità, che dovrebbe tenere insieme anche la Margherita. L'Altra sinistra rimane sulla linea dell'astensione, cosa che potrebbe essere vista in maniera positiva anche dal sindaco. Basti pensare che fino a qualche tempo fa Rifondazione Comunista era per votare "no" al documento del sindaco mentre i Verdi non levano neppure parteci-

pare alla discussione. Poi c'è chi dice che, adesso, ci sia un riequilibrio dell'intera partita della legalità. Nei corridoi del Palazzo qualcuno dell'ala radicale della sinistra ricorda che dopo il caso Unipol e la protesta dei metalmeccanici che hanno bloccato la stazione, senza essere "bacchettati" da Cofferati, l'atto accusatorio del primo cittadino si stia sgonfiando. Ottimista Claudio Merighi, capogruppo in consiglio dei Ds: «Stiamo andando bene, del resto non ho mai pensato che la coalizione rischiasse qualcosa». Ma come si arriverà alla discussione di lunedì prossimo? «Ci arriveremo dopo gli sgomberi del Lungoreno, fatti con grande sensibilità e aiutando i più deboli, nell'intento di non lasciare a decantare una situazione di illegalità diffusa sulle sponde del fiume - dice Merighi - Inoltre arriviamo alla discussione dopo aver votato, e condiviso con il via libera di tutta la maggioranza, l'atto fondamentale del Comune: il bilancio». Insomma, il

centrosinistra si è dato molto da fare. «Ognuno di noi ha provato a compiere passi avanti - dice l'esponente della Quercia - Adesso scriveremo un ordine del giorno a sostegno del documento del sindaco discusso e accolto dall'intera giunta». Ancora non c'è nulla di certo, solo Cofferati avrà l'ultima parola, ma sembrano lontani i tempi in cui sembrava che, chi non votava "sì", veniva cacciato dalla maggioranza. E pare che "l'astensione" sia vista come un fatto positivo e propositivo. «Io mi auguro proprio che l'astensione sia considerata positivamente da Cofferati - dice Tiziano Loreti, segretario provinciale di Rifondazione Comunista - Nel voto sul bilancio noi e tutte le forze dell'Altra sinistra abbiamo dato un contributo positivo e troverei singolare se si riaprisse una discussione con i toni dei mesi precedenti». Qualcosa però è cambiato. «Diciamo piuttosto che la sensibilità comune di questa coalizione dovrebbe essere quella di evitare che la gente sia costretta

ad occupare le case e ad andare ad abitare sul Lungoreno - chiude Loretì - Nella nostra coalizione sul concetto di legalità ci sono sensibilità diverse».